

<b>DOMUS NOVA</b> <b>Ospedale Privato</b> <b>Accreditato</b>	<b>INFORMATIVA e CONSENSO</b> <b>PER TEST ERGOMETRICO</b>	<b>R034-b</b> Rev. 2 Data di applicazione 19/09/2016
--	--	--

### FOGLIO INFORMATIVO PER TEST ERGOMETRICO (TEST DA SFORZO)

Lo scopo del presente modulo è quello di informarLa sul rischio-beneficio relativo alla procedura cui le è stato proposto di sottoporsi. E' importante leggere con attenzione il presente modulo ed esporre al personale sanitario qualsiasi domanda relativa alla procedura.

Il test ergometrico è una metodica che si esegue sottoponendo il paziente ad uno sforzo fisico (mediante cicloergometro o tappeto rotante); durante tale attività si determina un progressivo incremento della pressione arteriosa e della frequenza cardiaca (numero di battiti cardiaci al minuto), della portata cardiaca (quantità di sangue espulsa dal cuore in un minuto) e del flusso di sangue attraverso le arterie coronarie (vasi arteriosi che assicurano il flusso di sangue al muscolo cardiaco).

L'aumento della pressione e della frequenza cardiaca determina un incremento del consumo di ossigeno da parte del muscolo cardiaco. Nel soggetto sano, con arterie coronarie normali, le modificazioni indotte dallo sforzo sono perfettamente compensate da un aumento dell'apporto di sangue e quindi di ossigeno al cuore mediante i vasi coronarici.

Viceversa, nel paziente con malattia coronarica (riduzione di calibro in uno o più punti delle arterie che portano il sangue al cuore, le coronarie) il flusso di sangue e quindi l'apporto di ossigeno è ridotto.

Pertanto l'aumento delle richieste provocate dallo sforzo fisico rende evidente una situazione patologica (ischemia), che si manifesta con la comparsa di sintomi specifici (dolore al petto, dispnea) e/o con alterazioni tipiche dell'elettrocardiogramma.

#### A CHI E A COSA SERVE

- Nei pazienti che si rivolgono al cardiologo accusando dolore toracico, serve per stabilire se questo sintomo è dovuto ad una malattia delle arterie coronarie.

Non sempre il test consente di porre diagnosi di malattia cardiaca o di escluderla (sono infatti tutt'altro che rari i casi di falsi positivi, ovvero l'esame risulta alterato in soggetti esenti da malattia coronarica, e di falsi negativi, ovvero il test è normale in presenza di malattia coronarica). Tuttavia, in considerazione della semplicità e dell'accuratezza diagnostica complessiva, è spesso il primo esame proposto a scopo diagnostico.

Nel caso il test non fornisca un risultato conclusivo, Le saranno proposti ulteriori esami.

- Nei pazienti con diagnosi accertata di malattia delle arterie coronarie, il test può essere effettuato per valutare l'efficacia della terapia o la progressione della malattia.

- Nei pazienti reduci da un infarto miocardico, il test è utile per stabilire un adeguato piano di ripresa dell'attività fisica.

- Il test ergometrico viene anche utilizzato per accertare l'idoneità alla pratica sportiva agonistica.

#### CONTROINDICAZIONI

- Scompenso cardiaco in atto.
- Infarto miocardico in fase acuta.
- Processi infiammatori acuti del muscolo cardiaco e/o del pericardio.
- Stenosi valvolare aortica critica e ostruzioni severe all'efflusso ventricolare sinistro.
- Aneurisma dissecante dell'aorta.
- Aritmie gravi non controllate dalla terapia.
- Malattie infettive acute.
- Incapacità ad eseguire attività fisica o l'entità di sforzo richiesto.

#### MODALITÀ DI ESECUZIONE

Tale indagine consiste nella registrazione dell'elettrocardiogramma e nella misurazione della pressione arteriosa durante l'esecuzione di uno sforzo fisico. Le modalità di esecuzione dell'esercizio oggi comunemente utilizzate sono:

- utilizzo di un tappeto rotante (test di Bruce): il paziente viene posto su un tappeto rotante (Treadmill) ed invitato a camminare a velocità e pendenza progressivamente crescenti.

- utilizzo di un cicloergometro: il paziente viene posto su una cyclette e invitato a pedalare in maniera costante contro una resistenza determinata. Durante l'esame verrà impostato un aumento progressivo dello sforzo, ottenuto mediante un progressivo e graduale incremento della resistenza; In entrambe le modalità, il test verrà continuato sino al raggiungimento della frequenza cardiaca massima (ovvero >90%) prevista per l'età del soggetto o fino alla comparsa di alcuni sintomi quali affaticamento, affanno, dolore al petto o alle gambe, o sino a quando il medico non ritenga opportuno interromperlo sulla base dei dati forniti dall'elettrocardiogramma o dalla pressione controllati in tempo reale.

Il paziente dovrà segnalare al medico ogni sintomo o disturbo che dovesse avvertire poiché potrebbero essere indicativi di un relativo stato di pericolo.

Il giorno dell'esame sarà opportuno assumere una colazione o un pasto leggeri e presentarsi in ambulatorio indossando abiti e scarpe comodi.

#### RISCHI E COMPLICANZE

I rischi legati al test ergometrico sono molto modesti.

In alcuni casi potrebbe essere indotta una ischemia cardiaca che si manifesterà con la comparsa di dolore toracico lamentato dal paziente, oppure sarà rilevata dal medico all'elettrocardiogramma. Generalmente l'ischemia si risolve spontaneamente con l'interruzione dell'esercizio. Solo in casi rari sarà necessaria la somministrazione di farmaci per la risoluzione del problema.

In alcuni casi possono comparire aritmie cardiache pericolose che costituiscono motivo di interruzione precoce dell'esame.

Talora si può verificare una marcata riduzione della pressione arteriosa che si accompagna a sintomi quali sudorazione ed offuscamento della vista; il test sarà interrotto prontamente ed il paziente adagiato su un lettino adiacente, con le gambe sollevate, per ottenere un rapido ritorno ai normali valori di pressione arteriosa.

Sono comunque prontamente disponibili i presidi sanitari necessari a fronteggiare tali evenienze ed il personale è addestrato ad affrontarle qualora occorran.

L'incidenza di complicanze maggiori è di 3: 10.000, la mortalità di 1: 10.000.

Al termine dell'esecuzione del test, a prescindere dal risultato dello stesso, il paziente verrà invitato a trattenersi per circa 15-30' nella sala di aspetto dell'ambulatorio al fine di prevenire ogni inconveniente che dovesse manifestarsi tardivamente rispetto alla conclusione dell'esame.

---

Ravenna, .....

Ho letto e compreso quanto sopra e ho ottenuto risposta ad ogni mia richiesta e/o chiarimento,

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

.....  
Firma